

III Trimestre 2023

REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DI IMPRESE

- Su base congiunturale, il numero complessivo di registrazioni di nuove imprese segna nel terzo trimestre un aumento pari al 3,6%, dopo la diminuzione rilevata nel periodo precedente.
- L'unico settore che risulta in diminuzione è quello dell'industria in senso stretto, in calo del 2,5%. Gli aumenti maggiori sono quelli dei trasporti (+8,6%), dei servizi di informazione e comunicazione (+6,6%), del commercio (+5,9%) e delle costruzioni (+5,5).
- Anche rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le registrazioni complessive risultano in aumento (+3,4%). Anche in questo caso l'industria in senso stretto è l'unico settore in flessione (-10,2%). Fatta eccezione per la modesta crescita nelle costruzioni (+1,4%) e il debolissimo aumento nei servizi di informazione e comunicazione (+0,2%), nei restanti settori si rilevano incrementi consistenti.
- Il numero complessivo di fallimenti aumenta del 5,4% rispetto al trimestre precedente e dell'11,4% rispetto al terzo trimestre del 2022.



Il commento

Dopo il calo del secondo trimestre, per il complesso delle registrazioni si rileva di nuovo un aumento congiunturale, grazie a incrementi estesi alla totalità dei settori, fuorché all'industria in senso stretto che è l'unico settore con dinamica negativa; andamenti settoriali di segno analogo si rilevano anche nel confronto con il terzo trimestre del 2022 e determinano una variazione tendenziale complessivamente positiva.

Il numero totale di fallimenti risulta in crescita sia rispetto al secondo trimestre di quest'anno sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.



PROSSIMA DIFFUSIONE

Febbraio 2024



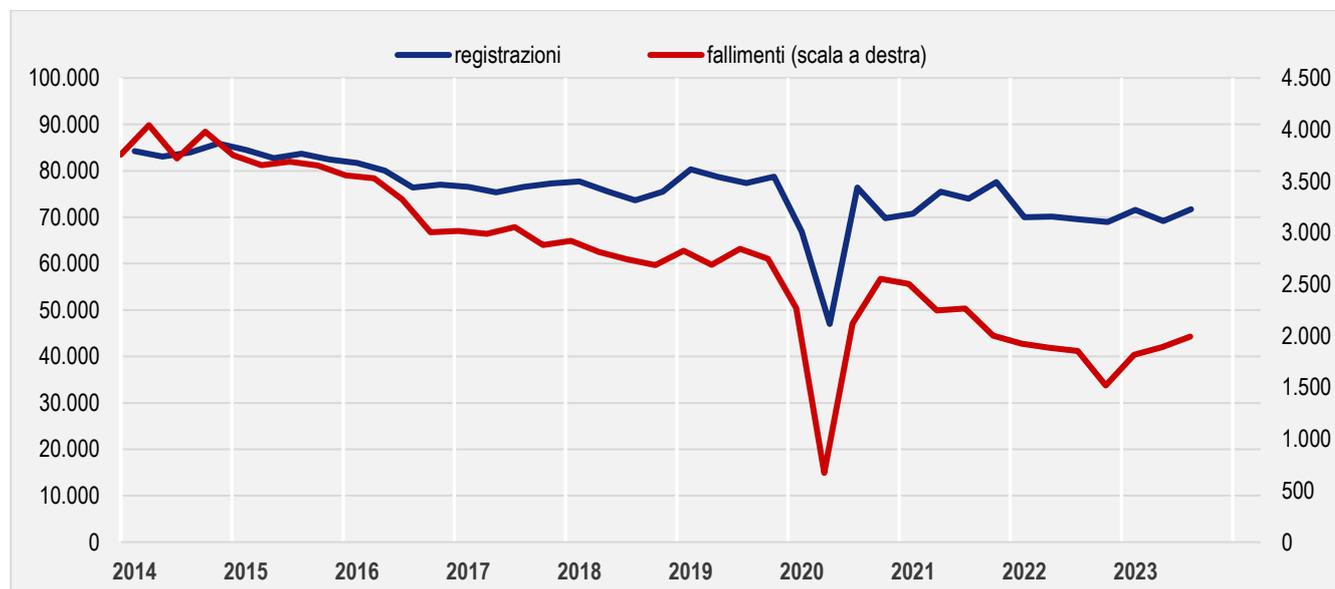
Link utili

<http://www.istat.it/it/congiuntura>

PROSPETTO 1. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DELLE IMPRESE. DATI TRIMESTRALI IN LIVELLO GREZZI E DESTAGIONALIZZATI. III trimestre 2020-III trimestre 2023

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Registrazioni	Fallimenti	Registrazioni	Fallimenti
III trim 2020	59.853	1.601	76.412	2.119
IV trim 2020	64.348	2.903	69.771	2.553
I trim 2021	90.247	2.533	70.741	2.502
II trim 2021	78.260	2.380	75.487	2.245
III trim 2021	57.023	1.793	73.991	2.266
IV trim 2021	71.105	2.285	77.565	2.001
I trim 2022	90.416	1.964	70.022	1.925
II trim 2022	72.736	2.030	70.141	1.886
III trim 2022	53.232	1.424	69.545	1.853
IV trim 2022	63.471	1.746	68.988	1.518
I trim 2023	91.523	1.861	71.613	1.817
II trim 2023	71.589	2.038	69.166	1.889
III trim 2023	55.020	1.586	71.687	1.991

FIGURA 1. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DELLE IMPRESE. DATI TRIMESTRALI IN LIVELLO DESTAGIONALIZZATI
I trimestre 2014-III trimestre 2023



PROSPETTO 2. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. VARIAZIONI CONGIUNTURALI SU DATI DESTAGIONALIZZATI. III trimestre 2022 - III trimestre 2023

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REGISTRAZIONI					FALLIMENTI				
	2022		2023			2022		2023		
	III trim 22 II trim 22	IV trim 22 III trim 22	I trim 23 IV trim 22	II trim 23 I trim 23	III trim 23 II trim 23	III trim 22 II trim 22	IV trim 22 III trim 22	I trim 23 IV trim 22	II trim 23 I trim 23	III trim 23 II trim 23
B-E Industria in senso stretto	5,8	-2,4	-6,0	2,7	-2,5	2,9	-16,8	25,9	5,5	3,5
F Costruzioni	-8,1	2,9	0,6	-7,2	5,5	-4,2	-10,9	8,4	-2,1	10,4
G Commercio	8,3	-6,8	2,8	0,2	5,9	2,6	-26,5	25,6	0,0	8,7
H Trasporti	-11,3	4,0	1,4	-4,5	8,6	-8,1	-31,6	20,4	23,7	6,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	4,1	-2,3	11,5	-1,8	0,1	-5,4	-11,5	3,1	37,5	-6,7
J Servizi di informazione, comunicazione	-2,8	-2,9	5,7	-8,5	6,6	-2,0	1,3	18,5	-12,2	12,5
K-N Servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto alle imprese	-4,6	3,6	7,2	-4,0	1,7	-10,0	-16,1	32,5	-10,7	5,8
P-S Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento, servizi alla persona	-1,1	-1,8	9,2	-5,4	4,0	17,5	-10,0	12,0	8,9	3,5
B-S Totale	-0,8	-0,8	3,8	-3,4	3,6	-1,7	-18,1	19,7	4,0	5,4

PROSPETTO 3. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. VARIAZIONI TENDENZIALI SU DATI GREZZI. III trimestre 2022 - III trimestre 2023

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REGISTRAZIONI					FALLIMENTI				
	2022		2023			2022		2023		
	III trim 22 III trim 21	IV trim 22 IV trim 21	I trim 23 I trim 22	II trim 23 II trim 22	III trim 23 III trim 22	III trim 22 III trim 21	IV trim 22 IV trim 21	I trim 23 I trim 22	II trim 23 II trim 22	III trim 23 III trim 22
B-E Industria in senso stretto	0,2	0,0	-4,2	-0,3	-10,2	-13,1	-30,7	3,9	14,7	21,0
F Costruzioni	-10,2	-24,7	-13,8	-12,1	1,4	-25,2	-14,8	-15,2	-9,6	8,7
G Commercio	-9,9	-8,3	6,2	3,9	2,4	-14,2	-29,9	-2,4	-4,9	1,9
H Trasporti	0,3	-5,2	15,2	-10,7	9,4	-5,7	-21,2	-15,9	-5,8	12,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	6,3	4,9	28,5	9,4	9,1	-23,5	-13,3	-25,0	17,4	23,4
J Servizi di informazione, comunicazione	-12,8	-17,8	8,5	-9,1	0,2	-32,4	-2,4	23,1	2,3	28,0
K-N Servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto alle imprese	-6,8	-6,6	5,4	1,6	8,4	-35,4	-27,8	8,4	-9,9	7,0
P-S Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento, servizi alla persona	0,3	-0,1	10,2	0,4	7,0	-14,7	-9,3	5,1	28,2	17,2
B-S Totale	-6,6	-10,7	1,2	-1,6	3,4	-20,6	-23,6	-5,2	0,4	11,4

FIGURA 2. REGISTRAZIONI. GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI TENDENZIALI. III trimestre 2023

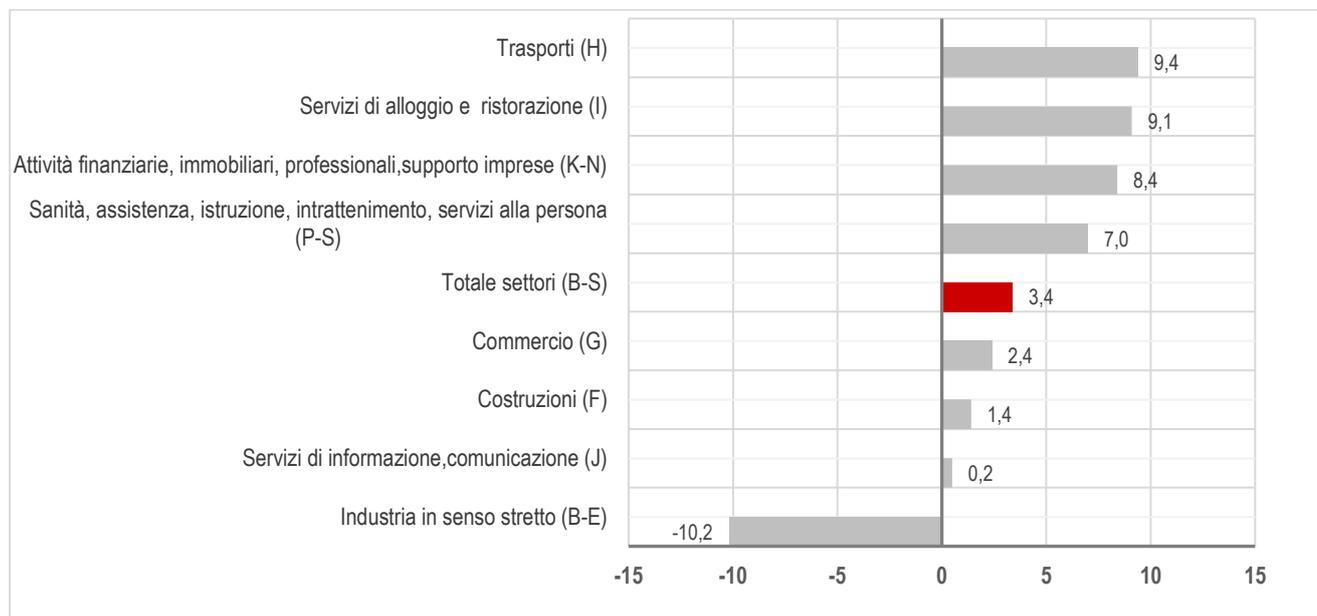
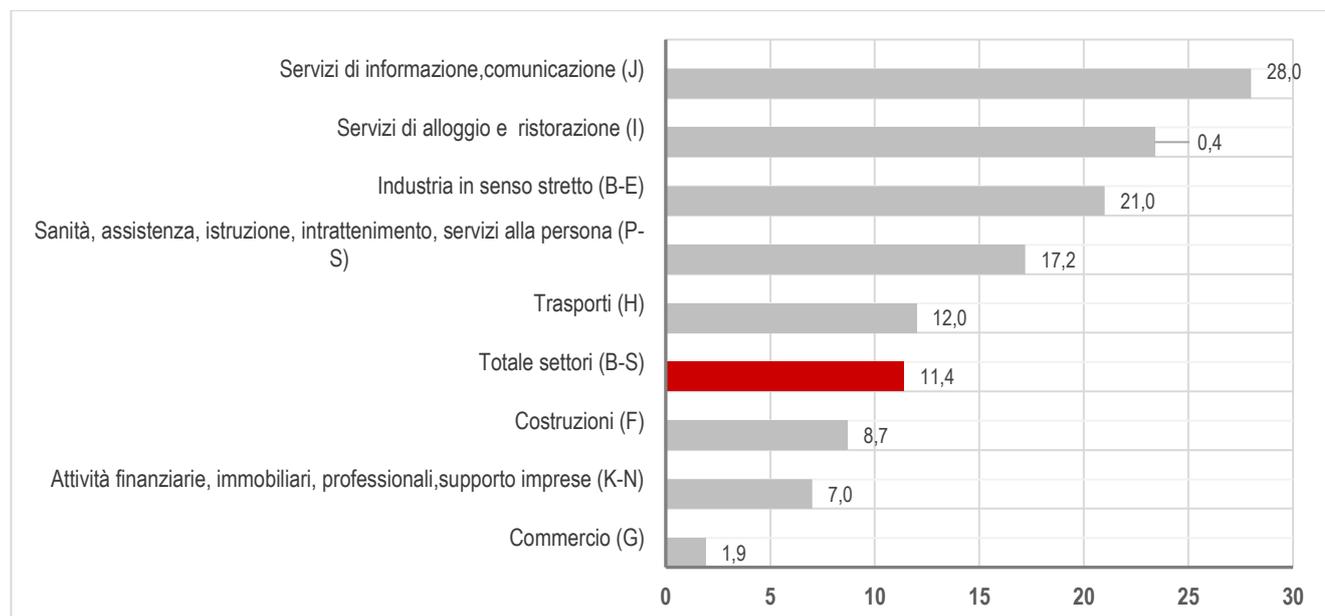


FIGURA 3. FALLIMENTI. GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI TENDENZIALI. III trimestre 2023



Il prospetto che segue riepiloga le revisioni, calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del report odierno e quelli diffusi nel report precedente. Per quanto riguarda le variazioni congiunturali dei due indicatori, calcolate sui dati destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione che la procedura di destagionalizzazione effettua sull'intera serie storica ogni volta che si aggiunge una nuova osservazione. Le revisioni delle variazioni tendenziali si riferiscono ai dati grezzi.

PROSPETTO 4. REVISIONI DELLE VARIAZIONI PERCENTUALI, DIFFERENZE IN PUNTI PERCENTUALI

Il trimestre 2023

	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
Il trim 2023		
Registrazioni	+0,3	0,0
Fallimenti	+1,2	0,0

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori metereologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Fallimenti: corrisponde al numero di società iscritte al Registro delle Imprese aventi una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente in atto il procedimento di fallimento.

Registrazioni: numero di operazioni di iscrizione negli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane, effettuate nel periodo considerato (trimestre/anno). Si rimanda alla nota metodologica per i riferimenti normativi e per la tipologia di imprese soggette agli obblighi di iscrizione.

Registro delle imprese: registro istituito con la legge 580/93 e che riunisce due precedenti registri: il registro delle società, tenuto dalle Cancellerie commerciali dei Tribunali, e il registro ditte tenuto dalle Camere di commercio. Nel Registro delle imprese sono tenuti a iscriversi tutti gli imprenditori qualunque sia la forma giuridica (sia società che imprese individuali) sotto la quale viene svolta l'attività, e in particolare una qualunque delle attività di cui all'art. 2195 del c.c., nonché l'attività agricola di cui all'art. 2135 c.c.. Il Registro delle imprese si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative).

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre o periodo dell'anno precedente.

Fonti dei dati

I dati presentati derivano dalla rilevazione trimestrale Movimprese sulla natalità e mortalità delle imprese, condotta da InfoCamere, la società informatica delle Camere di Commercio italiane, e diffusi da Unioncamere.

Le imprese considerate sono tutte quelle presenti nei Registri delle Camere di Commercio Italiane, ma il campo di osservazione varia a seconda del fenomeno considerato: iscrizioni e fallimenti.

Per quanto riguarda le iscrizioni, sono tenuti all'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese i seguenti soggetti:

- Imprenditori commerciali
- Società
- Consorzi con attività esterna
- Società consortili
- Enti pubblici economici aventi per oggetto esclusivo o principale attività commerciale
- Società estere con sede in Italia

Inoltre sono tenuti all'iscrizione, in particolare nella sezione speciale del Registro delle Imprese, i seguenti soggetti:

- Imprenditori agricoli
- Piccoli imprenditori
- Imprese artigiane
- Società semplici

Non sono invece sottoposti ad obbligo di iscrizione, in quanto non svolgono attività di impresa:

- Professionisti
- Collaboratori coordinati e continuativi
- Venditori porta a porta
- Esercenti attività occasionali o saltuarie e artistiche
- Imprese agricole con volume di affari inferiore a € 10.329,13
- Azienda coniugali
- Associazioni tra imprese, professionisti e agricoltori
- Enti non commerciali, salvo che svolgano una attività economica strumentale a quella istituzionale; nel qual caso sono obbligati all'iscrizione nel REA
- Società di mutuo soccorso

L'iscrizione al Registro Imprese si deve effettuare al momento della nascita entro 30 giorni dall'evento per le imprese individuali, mentre per le società avviene secondo i termini e le modalità previste dal Codice Civile per ogni forma giuridica. Pertanto, l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio prescinde dall'inizio dell'attività dell'impresa.

Relativamente ai fallimenti, i dati considerati nella rilevazione Movimprese sono relativi alle società iscritte al Registro delle Imprese, aventi una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente il procedimento di fallimento.

Movimprese considera come stato di attività di un'impresa registrata/iscritta nel Registro delle imprese una delle seguenti modalità:

- inattiva: impresa che non esercita l'attività;
- attiva: impresa che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto;

- sospesa: impresa che ha sospeso l'attività;
- liquidata
- fallita
- cessata: impresa che ha comunicato la cessazione dell'attività.

Il numero di fallimenti è pari al totale delle imprese registrate nella Camera di Commercio, al netto di quelle attive, inattive, sospese e liquidate.

Gli enti pubblici e i piccoli imprenditori, che svolgono attività commerciale non sono soggetti in caso di insolvenza alle procedure di fallimento e di concordato preventivo, quindi non rientrano nei casi di cui sopra.

Campo di osservazione

Le nuove registrazioni e i fallimenti provenienti da Movimprese sono in questa analisi riferite alla popolazione obiettivo prevista dal regolamento europeo Council Regulation (EC) No 295/2008 concerning structural business statistics, Annex IX, che riguarda i settori dell'Industria in senso stretto (da B a E della classificazione Ateco2007), delle Costruzioni (F), del Commercio (G), del Trasporto e Magazzinaggio (H), delle Attività dei Servizi e Ristorazione (I), dei Servizi di Informazione e Comunicazione (J), delle Attività Finanziarie e Assicuratrici (K)¹, delle Attività Immobiliari (L), delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (M), del Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (N) e della Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento e dei Servizi alla persona (da P a S).

Un ulteriore elemento di diversità riguarda il trattamento delle unità "non classificate" per attività economica e presenti su Movimprese che sono state qui riallocate secondo il metodo di stima del riproporzionamento in base alla distribuzione totale per due cifre Ateco.

Trattamento dei dati: la destagionalizzazione

Poiché le variabili che misurano i fenomeni economici su base infrannuale possono essere caratterizzate da oscillazioni periodiche, dovute a fattori legislativi, consuetudinari, meteorologici, che oscurano la dinamica di breve termine dei fenomeni stessi, è necessario rimuovere la componente stagionale per un'appropriata lettura dei dati in termini congiunturali. Le serie storiche relative alle registrazioni e ai fallimenti sono state destagionalizzate separatamente per ciascuno dei settori di attività economica considerati. Le serie relative ai totali sono ottenute con approccio indiretto, mediante somma delle serie settoriali destagionalizzate.

Per la destagionalizzazione dei dati è stata utilizzata la procedura TRAMO-SEATS, fondata sull'ipotesi secondo cui ogni serie storica a cadenza infrannuale è rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che descrive la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici. TRAMO-SEATS, in particolare, utilizza un approccio di tipo model-based, che si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Per procedere all'eliminazione della stagionalità, è necessario ipotizzare una modalità di scomposizione della serie "grezza" nelle diverse componenti prima elencate e che solitamente è di tipo additivo (il dato osservato è costituito dalla somma delle componenti non osservabili) o moltiplicativo (il dato osservato è il prodotto delle componenti non osservabili). Per le serie trattate, si è adottata in quasi tutti i casi una scomposizione di tipo additivo. A causa della brusca caduta dei livelli delle serie rilevata nel secondo trimestre 2020, sia per le registrazioni che per i fallimenti, in quasi tutti i modelli identificati è stato necessario introdurre almeno un outlier di tipo additivo per tale periodo. Gli effetti di calendario sono risultati per lo più non significativi. Conformemente a quanto avviene per gli altri indicatori congiunturali diffusi dall'Istat, si prevede una revisione annuale dei modelli di destagionalizzazione, in modo da assicurarne la capacità di rappresentare correttamente l'andamento delle singole serie storiche.

¹ Per richiesta del regolamento europeo, il settore dei servizi assicurativi, di intermediazione finanziaria, immobiliare, le attività professionali e di supporto alle imprese (K-N) dal terzo trimestre 2014 include anche il gruppo 64.2, escluso dai precedenti trimestri.

Poiché l'aggiunta di una nuova informazione trimestrale consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, è possibile che ogni trimestre i dati destagionalizzati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione anche in assenza di revisioni dei dati grezzi precedenti.

Infine, la componente stagionale stimata non è costante, ma può variare gradualmente nel tempo, cosicché i suoi effetti non si compensano necessariamente nel corso dell'anno solare; pertanto, il totale annuo di ogni serie destagionalizzata e della corrispondente serie grezza può non essere identico.

Diffusione a livello europeo

Da maggio 2021 i dati su registrazioni e fallimenti relativi ai paesi membri dell'UE vengono raccolti e diffusi da Eurostat sulla base del nuovo regolamento quadro sulle statistiche sulle imprese ((Regolamenti statistici UE 2019/2152 e UE 2020/1197 in vigore dal 1° gennaio 2022). Si veda la pagina del sito Eurostat:

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Quarterly_registrations_of_new_businesses_and_declarations_of_bankruptcies_-_statistics

Per informazioni tecniche e metodologiche

Carolina Corea
tel. 06 4673.6322
corea@istat.it

Patrizia Cella
tel. 06 4673.6227
cella@istat.it
